# **ITALIANISTICA**

Maiengasse 51 4056 Basilea

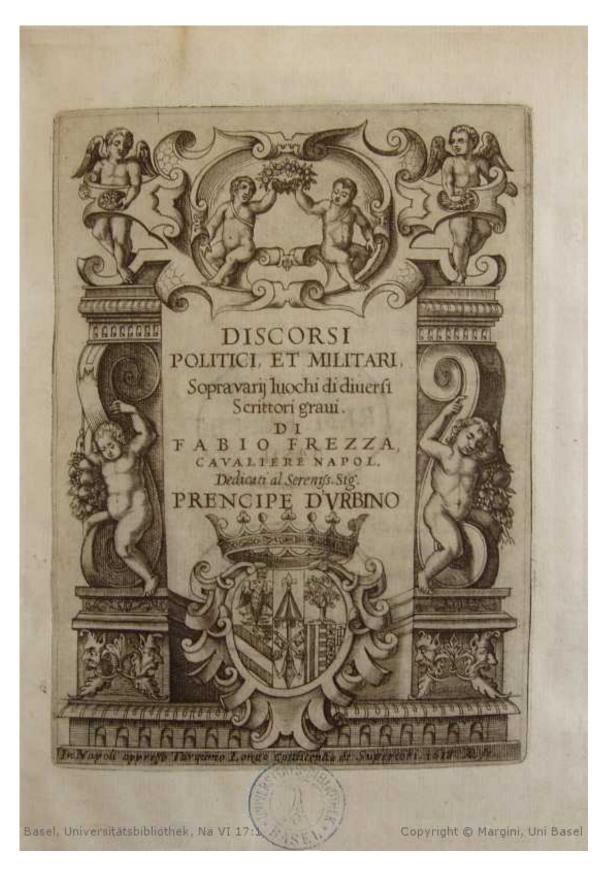
http://www.italianistica.unibas.ch



PROGRAMMA COMMENTATO
SEMESTRE AUTUNNALE 2018

LETTERATURA ITALIANA
LINGUISTICA ITALIANA
INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI





Frontespizio da FABIO FREZZA, *Discorsi politici e militari*, Napoli, Tarquinio Longo, 1617 (scheda redatta a cura di MICHELA PUOPOLO).

Direttrice	Prof. Dr. Angela Ferrari	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli	Prof. Dr. Angela Ferrari
Professore titolare	Prof. Dr. Anna Maria De Cesare	
Professori invitati		Prof. Dr. Luigi Rizzi
Oberassistenten	Dr. Roberto Galbiati Dr. Vincenzo Vitale	Dr. Roska Stojmenova Weber
Assistenti	Muriel Maria Stella Barbero	Benedetta Rosi
Incaricati di insegnamento	Robert Baffa	Dr. Valeria Buttini
Collaboratori scientifici		Dr. Letizia Lala NF Dr. Roska Stojmenova NF Dr. Filippo Pecorari NF
Dottorandi NF Dottorandi HPSL		Fiammetta Longo NF Valentina Saccone HPSL
Aiuto-assistenti	Isabella Rondinelli Carmen Nägelin	Patrizia Cucolo Isabella Del Curto
Segretarie	Anna Rinaldi	Gianna Berberat
Responsabile tecnico	itsc-pg2@uni	<u>bas.ch</u>

### **Indirizzario**

### Italianistica Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

Anna Rinaldi Tel.: 061 207 12 01

Anna.Rinaldi@unibas.ch

**Studien- und Fachberatung:** 

Lic. phil. ROBERT BAFFA Robert.Baffa@unibas.ch

Dr. des. ROSKA STOJMENOVA Roska. Stojmenova@unibas.ch

**Docenti** 

Lic. phil. ROBERT BAFFA Robert.Baffa@unibas.ch

M.A. MURIEL MARIA STELLA BARBERO Muriel.Barbero@unibas.ch

Dr. VALERIA BUTTINI Valeria.Buttini@unibas.ch

Prof. Dr. ANNA-MARIA DE CESARE Anna-Maria.Decesare@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI Angela.Ferrari@unibas.ch

Dr. ROBERTO GALBIATI Roberto.Galbiati@unibas.ch

M.A. BENEDETTA ROSI Benedetta.Rosi@unibas.ch

Dr. ROSKA STOJMENOVA WEBER Roska.Stojmenova@unibas.ch

Prof. Dr. MARIA ANTONIETTA TERZOLI Antonietta.Terzoli@unibas.ch

DR. DES. VINCENZO VITALE Vincenzo. Vitale@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT Tel.: 061 207 12 75

Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 56

Orario di ricevimento:

su appuntamento Tel.: 061 207 12 61

su appuntamento Tel.: 061 207 12 72

su appuntamento Tel.: 061 207 35 63

su appuntamento Tel.: 061 207 35 78

**Gio 14:00-15:00** Tel.: 061 207 12 64/75

su appuntamento Tel.: 061 207 12 74

su appuntamento Tel.: 061 207 35 54

su appuntamento Tel.: 061 207 35 56

**Gio 16:00-17:00** Tel.: 061 207 12 63/01

congedo di ricerca

### Aiuto-assistenti (Letteratura):

CARMEN NÄGELIN Carmen.naegelin@stud.unibas.ch

ISABELLA RONDINELLI isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

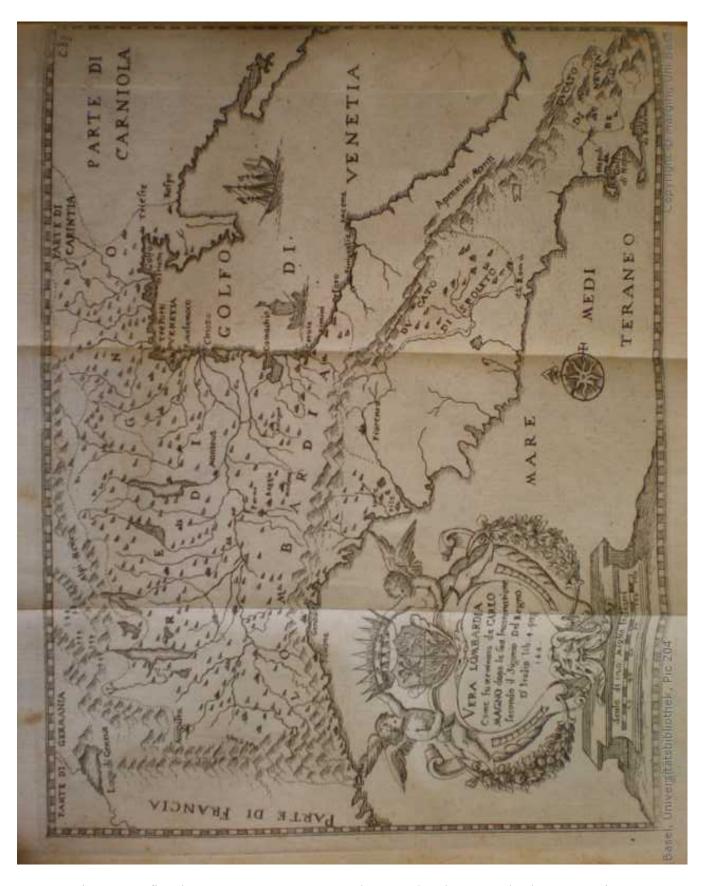
### Aiuto-assistenti (Linguistica):

PATRIZIA CUCOLO patrizia.cucolo@stud.unibas.ch

ISABELLA DEL CURTO isabella.del curto@stud.unibas.ch

### Responsabile tecnico:

ITSC-PG2 itsc-pg2@unibas.ch



Cartina geografica da EMANUELE TESAURO, *Del Regno d'Italia sotto i barbari*, Venezia, Valeriano Castiglione, 1672 (scheda redatta a cura di TIZIANA RADICI).

## PROGRAMMA COMMENTATO

**SEMESTRE AUTUNNALE 2018** 

# LETTERATURA ITALIANA LINGUISTICA ITALIANA INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

# OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA	
Maria Antonietta Terzoli	12
Roberto Galbiati	
ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA	
Angela Ferrari	27
Benedetta Rosi	
Analisi letteraria	
Muriel Maria Stella Barbero	16
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	
Valeria Buttini	
METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI	
Maria Antonietta Terzoli, Sebastian Schütze	14
Maria Antonietta Terzoli	18
Robert Baffa	19
Angela Ferrari	34
Roska Stojmenova	
OFFERTE INTERFILOLOGICHE – CORSI ESTERNI	
(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)	
COMPETENZA LINGUISTICA	
Robert Baffa	42

# OFFERTA DIDATTICA: MASTER

LEZIONI BASILESI	
Luigi Rizzi	30
ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO	
Maria Antonietta Terzoli	18
LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA	
Angela Ferrari	
Roska Stojmenova	37
COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE	
Antonietta Terzoli	18, 24
Angela Ferrari	34, 39
Anna-Maria De Cesare	30
Roska Stojmenova	37
Interfilologia – Corsi esterni	
(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)	
TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA	
Maria Antonietta Terzoli, Anna-Maria De Cesare	21
Anna- Maria De Cesare	30

# OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Maria Antonietta Terzoli	25
Angela Ferrari	40



Frontespizio da GIOVAN BATTISTA MARINO, Adone, Parigi, Oliviero di Varennes, 1623.

### LETTERATURA ITALIANA

### Einführungskurs:

Il Seicento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli Me 14.00-16.00

**BA:** Istituzioni di Letteratura italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

### Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso istituzionale intende fornire una conoscenza generale della storia letteraria italiana e un approccio, per casi esemplari, ai metodi e alle basi teoriche della disciplina. Nel semestre autunnale 2018 l'insegnamento verterà sul Seicento, con particolare attenzione ad alcune problematiche centrali e ad alcuni autori di primo piano (Galileo, Marino). Per gli studenti di primo anno il corso va integrato con un proseminario obbligatorio.

### Bibliografia essenziale

### Testi di base:

- A. ASOR ROSA, *Storia europea della letteratura italiana*, vol. IV, *Dalla decadenza al Risorgimento*. *Sei e Settecento*, antologia a cura di L. SPERA e M. C. STORNI, con la collaborazione di G. PONSIGLIONE, Firenze, Le Monnier Scuola, 2008.
- C. SEGRE C. MARTIGNONI, Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture, vol. IV, Dall'età del barocco al secolo della ragione, a cura di V. DE MALDÉ, C. CITTON, G. GASPARI, D. MARTINELLI, Milano, B. Mondadori, 2001.
- C. SEGRE C. MARTIGNONI, Testi nella Storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento, vol. II, Dal Cinquecento al Settecento, a cura di C. Vela, G. Gaspari, V. De Maldé, L. Coci, Milano, B. Mondadori, 1992.

### Saggi introduttivi:

- A. ASOR ROSA, L'età del Barocco e della Nuova Scienza (1595-1640) e La rinascenza del classicismo e l'età dell'Arcadia (1640-1748), in ID., Storia europea della letteratura italiana, vol. II, Dalla decadenza al Risorgimento, Torino, Einaudi, 2009, pp. 3-151 e 152-209.
- A. ASOR ROSA, *La narrativa italiana del Seicento*, in *Letteratura italiana*, diretta da A. ASOR ROSA, vol. III, *Le forme del testo*, t. II, *La prosa*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 715-57.
- A. BATTISTINI, *La cultura del Barocco*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, vol. V, *La fine del Cinquecento e il Seicento*, Roma, Salerno Editrice, 1997, pp. 463-559.
- B. CROCE, Sensualismo e ingegnosità nella lirica del Seicento, in ID., Saggi sulla letteratura italiana del Seicento, Bari, Laterza, 1962 (1° ed. 1911), pp. 365-422.
- G. GORNI, Le forme primarie del testo poetico, in Letteratura italiana, vol. III cit., t. I, Teoria e poesia, pp. 439-518.
- M. GUGLIELMINETTI, *Manierismo e Barocco*, in *Storia delle civiltà letterarie d'Italia*, diretta da G. BARBÉRI SQUAROTTI, vol. III, Torino, UTET, 1990.
- M. MARTELLI, Le forme poetiche italiane dal Cinquecento ai nostri giorni, in Letteratura

italiana, vol. III, t. I cit., pp. 519-620.

- M. PRAZ, *Il giardino dei sensi*. *Studi sul Manierismo e il Barocco*, Milano, Mondadori, 1975. *Manuali*:

- AA.VV., Guida allo studio della letteratura italiana, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997<sup>2</sup>.
- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia*, *metrica*, *retorica*, Torino, Einaudi, 1989 (e edizioni successive).
- P. G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- F. Brambilla Ageno, L'edizione critica dei testi volgari, Padova, Antenore, 1975.
- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario*. *Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993 (in particolare pp. 182-230).
- B. MORTARA GARAVELLI, Manuale di retorica, Milano, Bompiani, 1989.
- A. STUSSI, Introduzione agli studi di filologia italiana, Bologna, il Mulino, 1994.

Bibliografia specifica sui singoli autori sarà indicata durante le lezioni.

### **Proseminar:**

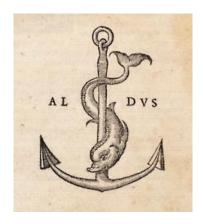
Letteratura italiana: Lettura di testi del Seicento (3 CP)

Dr. R. Galbiati Lu 16.00-18.00

### **BA:** Istituzioni di Letteratura italiana

Nell'ambito del proseminario verranno letti e analizzati testi di alcuni degli autori presentati nel corso istituzionale. Obiettivo del proseminario è fornire agli studenti del primo anno gli strumenti indispensabili per qualunque tipo di ricerca e analisi letteraria: linguistici, filologici, metrici e retorici. Ogni partecipante è tenuto a presentare, prima oralmente e poi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

La bibliografia generale coincide con quella del corso istituzionale. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso del proseminario.



Marca tipografica di Aldo Manuzio

### Convegno:

Petrarca e le arti figurative. Dialoghi, rispecchiamenti, trasformazioni. Petrarca und die bildenden Künste. Dialoge, Spiegelungen, Transformationen. (2 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, Prof. Dr. S. Schütze

10-12 ottobre 2018

**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

**Dottorato** 

Il *Canzoniere*, i *Trionfi*, il *Secretum* e l'ampio epistolario di Petrarca appartengono ai testi chiave della letteratura europea nel momento di svolta tra Medioevo e Rinascimento. Jacob Burckhardt ha empaticamente definito Petrarca – la cui edizione completa delle opere latine è uscita a Basilea nel 1554 e nel 1581 – come il "primo uomo moderno". Il poeta ha mostrato grande interesse per le arti figurative del suo tempo, ad esempio nelle ecfrasi dei *Trionfi* o nei sonetti per Laura. Petrarca possedeva una *Madonna con Bambino* di Giotto; concepì insieme con Altichiero il ciclo dei *Virorum illustrium* nel palazzo Carrara a Padova e commissionò a Simone Martini la decorazione del celebre frontespizio del codice conosciuto come *Virgilio ambrosiano*.

La sua descrizione della scalata del Mont Ventoux nel 1336 è considerata l'inizio della scoperta del paesaggio ed è diventata un punto di riferimento per la pittura paesaggistica primitiva; così come le descrizioni delle sue case a Valchiusa e ad Arquà sono state decisive per il gusto umanistico delle ville di campagna rinascimentali. Con i sonetti dedicati all'amore per Laura Petrarca ha fondato l'estetica della bellezza femminile che ha influenzato in modo decisivo il ritratto rinascimentale. Nella figura di Petrarca si condensano in maniera esemplare produttivi scambi di influenza tra letteratura e arti figurative. L'intenso dialogo delle arti sorelle diventa nel suo caso catalizzatore di un originale dialogo tra le forme espressive, toccando questioni fondamentali della creazione letteraria e artistica.

Ideato come interdisciplinare e plurilingue, il convegno si occuperà in particolare dei seguenti temi: iconografia del poeta; Petrarca collezionista, committente e *auctor intellectualis* di opere figurative (Giotto, Altichiero, Simone Martini); l'ecfrasi nelle opere di Petrarca (ad esempio nel *Canzoniere*, nei *Trionfi*, nel *De viris illustribus*, nelle epistole); manoscritti ed edizioni illustrate dell'opera petrarchesca; Petrarca e la pittura paesaggistica (per esempio Jan van Eyck, Joachim Patenir, Piero della Francesca); Petrarca e la cultura umanistica della villa; Petrarchismo e ritratto rinascimentale (per esempio Francesco Laurana, Giorgione, Lorenzo Lotto, Agnolo Bronzino); la vita di Petrarca nella pittura storica dell'Ottocento (per esempio Giuseppe Isola, Arnold Böcklin, Anselm Feuerbach).

Scopo del convegno è un rafforzamento del dialogo tra storia della letteratura e storia dell'arte, nonché una riflessione teorica e storica intorno all'influenza della vita e dell'opera di Petrarca sulla storia della cultura europea. Il convegno, che riunirà illustri studiosi di fama internazionale, si rivolge ai colleghi e agli studenti di Letteratura italiana e di Storia dell'arte, ma anche a un pubblico più ampio, interessato a scoprire un grande autore della letteratura mondiale da un punto di vista interdisciplinare. Come introduzione a Petrarca si consiglia la partecipazione al seminario *I 'Trionfi' di Francesco Petrarca*, che si terrà nel semestre autunnale 2018.

### Bibliografia essenziale

### Testi

- F. PETRARCA, *Canzoniere*, edizione commentata a cura di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 1996 (nuova edizione aggiornata 2004).
- ID., *Canzoniere*, a cura di P. VECCHI GALLI, Annotazioni di P. VECCHI GALLI e S. CREMONINI, Milano, Rizzoli, 2012.
- ID., *Trionfi, rime estravaganti, Codice degli abbozzi*, a cura di V. PACCA e L. PAOLINO, Introduzione di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 1996.
- ID., *Triumphi*, a cura di M. ARIANI, Milano, Mursia, 2016.

### Saggi

- M. ARIANI, *Francesco Petrarca*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, 1988, pp. , http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-petrarca\_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/
- M. BETTINI, Francesco Petrarca sulle arti figurative. Tra Plinio e sant'Agostino, s.l., Sillabe, 2002.
- M. CICCUTO, *Petrarca e le arti: l'occhio della mente fra i segni del mondo*, in "Quaderns d'Italià", 11, 2006, pp. 203-21.
- G. CONTINI, *Petrarca*, in ID., *Letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Sansoni, 1970, pp. 571-626.
- G. CONTINI, Petrarca e le arti figurative, in Francesco Petrarca Citizen of the World, Proceedings of the World Petrarch Congress, Washington, D.C., 6-13 April, 1974, a cura di A. S. BERNARDO, Padova, Antenore, 1980, pp. 115-31.
- N. SAPEGNO, *Francesco Petrarca*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, II, *Il Trecento*, Milano, Garzanti, 1965, pp. 187-225, 235-41 e 261-304.
- K. STIERLE, *La vita e i tempi di Petrarca. Alle origini della moderna coscienza europea*, Venezia, Marsilio, 2007.
- V. PACCA, *Petrarca*, Roma-Bari, Laterza, 1998.
- G. PERUCCHI, *Petrarca e le arti figurative*. *De remediis utriusque Fortune*, *I 37-42*, Firenze, Le Lettere, 2014.
- A. ROFFI, 'Imago loquens' e 'imago eloquens nel 'De remediis' petrarchesco, in "Camenae", 10, février 2012, pp. 1-13.
- J. SEZNEC, Petrarch and the Renaissance Art, in Francesco Petrarca Citizen of the World, Proceedings of the World Petrarch Congress, Washington, D.C., 6-13 April, 1974, a cura di A. S. BERNARDO, Padova, Antenore, 1980, pp. 135-50.
- P. SEILER, Petrarcas kritische Distanz zur skulpturalen Bildinskunst seiner Zeit, in Pratum Romanum. Richard Krautheimer zum 100. Geburstag, Hrsg. R. COLELLA, Wiesbaden, 1997, pp. 299-324.
- P. D. STEWART, L'arte e la natura nel gusto figurativo del Petrarca e del Boccaccio, in Letteratura italiana e arti figurative. Atti del XII Convegno dell'Associazione internazionale per gli studi di lingua e letteratura italiana, Toronto, Hamilton, Montreal, 16-10 maggio 1985, a cura di A. Franceschetti, Firenze, Olschki, 1988, I, pp. 41-60.
- E. H. WILKINS, *Vita del Petrarca e la formazione del 'Canzoniere'*, a cura di R. CESERANI, Milano, Feltrinelli, 1964.

### **Kurs mit Prüfung:**

Analisi letteraria: Vittoria Colonna, 'Rime amorose' (3 CP)

Me 08.00-10.00

MA M. M. S. Barbero

**BA:** Analisi letteraria

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

### Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Le Rime di Vittoria Colonna rappresentano il primo canzoniere femminile nella storia della letteratura volgare italiana. Pubblicate per la prima volta nel 1538 contro la volontà dell'autrice, esse ebbero un successo editoriale enorme durante tutto il Cinquecento, conoscendo numerose e sempre più corpose edizioni (di cui tredici soltanto in vita della poetessa). Le Rime della Colonna possono essere suddivise a livello tematico nonché cronologico in due sezioni principali: le rime amorose e le rime spirituali. Le prime, cui il corso di questo semestre è dedicato, corrispondono alla produzione cosiddetta 'giovanile' della poetessa (vale a dire quella precedente il 1538) e ruotano principalmente attorno al tema del compianto del defunto marito, il Marchese di Pescara Francesco Ferrante d'Avalos, morto tragicamente nel 1525. Del periodo precedente la morte di costui restano infatti solo pochi componimenti amorosi, tra cui un'Episola del 1512, nella quale sono già presenti alcuni dei temi chiave della poesia amorosa colonnese, quali il dialogo con l'assente e la rappresentazione eroica del coniuge. L'esistenza di componimenti in vita dell'amato sembra suggerire l'iniziale progetto (poi abbandonato) di un canzoniere di stampo petrarchesco. Il Petrarca (mediato dal Bembo) rappresenta in effetti il punto di riferimento principale per la poesia amorosa della Colonna, la quale si inserisce a pieno titolo all'interno del petrarchismo, a livello sia linguistico, sia sintattico, sia metrico (come dimostra l'uso quasi esclusivo del sonetto, fatta eccezione per una canzone e la già citata epistola).

Attraverso l'analisi puntuale delle *Rime amorose*, il corso si propone di mettere in luce le caratteristiche principali della lirica colonnese, misurandone la novità e le differenze rispetto ai modelli ed esplorandone l'importanza per quella che sarà l'esperienza senza precedenti della lirica femminile nel Cinquecento. Alle *Rime spirituali* sarà poi dedicato il corso del semestre primaverile.

### **Bibliografia**

### Testi

- V. COLONNA, *Rime*, a cura di A. BULLOCK, Roma/Bari, Laterza, 1982.
- EAD., Carteggio, a cura di E. FERRERO e G. MÜLLER, Torino, Loescher, 1892.
- EAD. Sonetti in morte di Francesco Ferrante d'Avalos Marchese di Pescara (Edizione del ms. xiii. G.43 della Biblioteca Nazionale di Napoli), a cura di T.R. TOSCANO, Milano, Mondadori, 1998.

L'edizione Bullock del 1982, mai ristampata, è disponibile online per la consultazione e per il download sul sito ,archive.org' all'indirizzo: <a href="https://archive.org/details/270ColonnaRimeSi077">https://archive.org/details/270ColonnaRimeSi077</a>. Una copia del volume sarà ugualmente accessibile agli studenti nell'apparato di seminario. Di qualsiasi testo tratto da un'altra edizione verrà fornita una copia a lezione.

### Saggi critici

- M. Aurigemma, *Il genere lirico: modelli, tendenze, personalità*, in *Letteratura italiana*. *Storia e testi*, diretta da C. Muscetta, IV, *Il Cinquecento*, Roma-Bari, Laterza, 1973, pp. 377-85.
- L. BORSETTO, Narciso ed Eco. Figura e scrittura nella lirica femminile del Cinquecento: esemplificazioni ed appunti, in Nel cerchio della luna. Figure di donna in alcuni testi del XVI secolo, a cura di M. ZANCAN, Venezia, Marsilio, 1983, pp. 171-233.
- V. Cox, Sixteenth-Century Women Petrarchists and the Legacy of Laura, in «Journal of Medieval and Early Modern Studies», XXXV, 2005, pp. 583-606.
- EAD., Women writers and the canon in Sixteenth-Century Italy. The case of Vittoria Colonna, in Strong Voices, Weak History. Early Women Writers and Canons in England, France, and Italy, a cura di P. J. BENSON e V. KIRKHAM, Ann Arbor, University of Michigan Press, 2005, pp. 14-31.
- A. DI BENEDETTO, *Un'introduzione al petrarchismo cinquecentesco*, in «Italica», LXXXIII, 2006, 2, pp. 170-215.
- C. DIONISOTTI, La letteratura italiana nell'età del concilio di Trento, in ID., Geografia e storia della letteratura italiana, Torino, Einaudi, 1967, pp. 181-204.
- G. GORNI, *Il canzoniere*, in *Letteratura italiana*, III, *Le forme del testo*, 1. *Teoria e poesia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 504-18 (poi in ID., *Metrica e analisi letteraria*, pp. 113-34).
- ID., *Il libro di poesia cinquecentesco: principio e fine*, in *Il libro di poesia dal copista al tipografo*, Convegno di Ferrara 29-31 maggio 1987, a cura di M. SANTAGATA e A. QUONDAM, Modena, Panini, 1989, pp. 35-41 (poi *Il libro di poesia nel Cinquecento*, in ID., *Metrica e analisi letteraria*, pp. 193-203).
- R. MARTINI, *Vittoria Colonna. L'opera poetica e la spiritualità*, Milano, Edizioni Biblioteca Francescana, 2014.
- G. MASI, *La lirica e i trattati d'amore*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. MALATO, IV, *Il primo Cinquecento*, Roma, Salerno Editrice, 1996, pp. 601-12 e 634-42.
- M. MAZZETTI, *La poesia come vocazione morale: Vittoria Colonna*, in «La rassegna della letteratura italiana», LXXVII, 1973, pp. 58-99.
- M. PICONE, *Petrarchiste del Cinquecento*, in *L'una e l'altra chiave: figure e momenti del petrarchismo femminile europeo*, Atti del Convegno internazionale di Zurigo (4-5 giugno 2004), a cura di T. CRIVELLI, G. NICOLI e M. SANTI, Roma, Salerno Editore, 2005, pp. 17-30.
- C. PISACANE, Citazione e innovazione nelle rime amorose di Vttoria Colonna, in «E'n guisa d'eco i detti e le parole». Studi in onore di Giorgio Bàrberi Squarotti, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, vol. III, pp. 1495-515.
- G. RABITTI, Vittoria Colonna, Bembo e Firenze: un caso di ricezione e qualche postilla, in «Studi e problemi di critica testuale», XLIV, 1992, pp. 127-55.
- U. Schneider, Der weibliche Petrarkismus im Cinquecento. Transformationen des lyrischen Diskurses bei Vittoria Colonna und Gaspara Stampa, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2007.

### Seminar: I 'Trionfi' di Francesco Petrarca (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli Gio 10.00-12.00

**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

**MA:** Esegesi e interpretazione del testo letterario

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

### **Masterstudiengang Literaturwissenschaft**

### **Dottorato**

Poema allegorico in terzine dantesche, a cui Petrarca attese per più di vent'anni, i *Trionfi* (*Triumphi*) sono costituiti da sei visioni in cui trionfano l'una sull'altra progressivamente sei personificazioni allegoriche: Amore (*Triumphus Cupidinis*), Castità o Pudicizia (*Triumphus Pudicitie*), Morte (*Triumphus Mortis*), Fama (*Triumphus Fame*), Tempo (*Triumphus Temporis*), Eternità (*Triumphus Eternitatis*). Ognuna di queste visioni si compone di uno o più capitoli per un totale di dodici: quattro per *TC*, uno per *TP*, due per *TM*, tre per *TF*, uno per *TT*, uno per *TE*. Nella linea della tradizione allegorico-didattica medievale (in prima istanza la *Commedia* di Dante e l'*Amorosa visione* di Boccaccio), la vicenda personale del poeta ambisce a divenire paradigma universale, specchio della condizione umana in generale. Il poema, sottoposto dall'autore a molteplici rifacimenti e correzioni, con spostamenti anche sostanziali di versi e mutamenti di struttura, ci è giunto in una forma provvisoria e incompiuta. Nonostante questo i *Trionfi* ebbero uno straordinario successo nel Trecento e nel Quattrocento, non solo in ambito letterario, ma anche in ambito figurativo, fornendo tra l'altro soggetti per cicli decorativi di palazzi rinascimentali.

Il seminario proporrà un approccio a questa opera petrarchesca tramite la lettura e l'interpretazione puntuale di alcune parti, prendendo in considerazione i suoi rapporti con i modelli classici e romanzi, gli elementi retorici e stilistici, gli aspetti storici e culturali in cui si colloca. Si farà inoltre riferimento ad alcune significative presenze dei *Trionfi* nelle arti figurative. Il seminario è pensato anche come preparazione al Convegno internazionale "Petrarca e le arti figurative. Dialoghi, rispecchiamenti, trasformazioni", organizzato dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea e dall'Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Vienna, che si terrà a Basilea dal 10 al 12 ottobre 2018.

### Bibliografia essenziale

### Testi

- F. Petrarca, *Canzoniere*, edizione commentata a cura di M. Santagata, Milano, Mondadori, 1996 (nuova edizione aggiornata 2004).
- ID., *Canzoniere*, a cura di P. VECCHI GALLI, Annotazioni di P. VECCHI GALLI e S. CREMONINI, Milano, Rizzoli, 2012.
- ID., *Trionfi*, *rime estravaganti*, *Codice degli abbozzi*, a cura di V. PACCA e L. PAOLINO, Introduzione di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori, 1996.
- ID., *Triumphi*, a cura di M. ARIANI, Milano, Mursia, 2016.

### Saggi

- G. CONTINI, Petrarca, in ID., Letteratura italiana delle Origini, Firenze, Sansoni, 1970,

- pp. 571-626.
- G. CONTINI, *Preliminari sulla lingua del Petrarca*, in ID., *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 169-92.
- M. SANTAGATA, *Introduzione*, in *Trionfi*, rime estravaganti, Codice degli abbozzi, a cura di V. PACCA e L. PAOLINO, Milano, Mondadori, 1996.pp. XI-LII.
- N. SAPEGNO, *Francesco Petrarca*, in *Storia della Letteratura italiana*, diretta da E. CECCHI e N. SAPEGNO, II, *Il Trecento*, Milano, Garzanti, 1965, pp. 187-217 e 235-41.
- K. STIERLE, La vita e i tempi di Petrarca. Alle origini della moderna coscienza europea, Venezia, Marsilio, 2007.
- V. PACCA, *Petrarca*, Roma-Bari, Laterza, 1998.
- E. H. WILKINS, *Vita del Petrarca e La formazione del 'Canzoniere'*, a cura di R. CESERANI, Milano, Feltrinelli, 1964.

Bibliografia specifica sarà indicata durante le lezioni.

### **Seminar:**

Romanzo e film: Elena Ferrante, 'L'amica geniale' (3 CP)

Lic. Phil. R. Baffa Lu 14.00-16.00

**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il corso 'Romanzo e film' vuole essere un seminario di lettura di testi moderni o contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Elena Ferrante, in primo luogo il romanzo *L'amica geniale* (2011). Il romanzo verrà confrontato, se possibile, con il film televisivo di Saverio Costanzo che dovrebbe uscire in autunno del 2018.

### Bibliografia:

- E. FERRANTE, L'amica geniale. Infanzia, adolescenza, Roma, e/o, 2011.
- E. FERRANTE, Storia del nuovo cognome, Roma, e/o, 2012.
- E. FERRANTE, Storia di chi fugge e di chi resta, Roma, e/o, 2013.
- E. FERRANTE, Storia della bambina perduta, Roma, e/o, 2014.
- E. FERRANTE, L'amore molesto, Roma, e/o, 2015.
- E. FERRANTE, *I giorni dell'abbandono*, Roma, e/o, 2015.
- E. FERRANTE, *La figlia oscura*, Roma, e/o, 2015.
- E. FERRANTE, La frantumaglia. Ediz. ampliata, Roma, e/o, 2016.

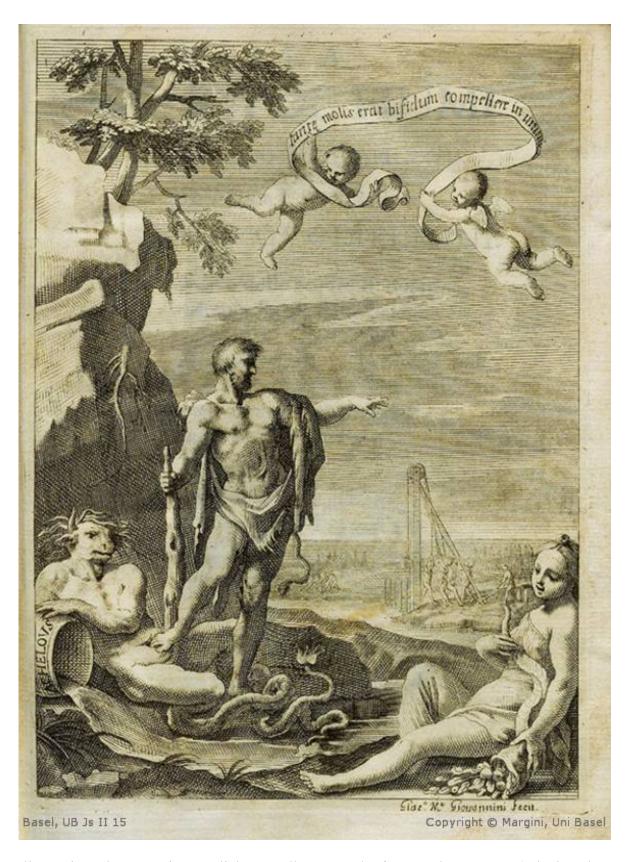


Illustrazione da Domenico Guglielmo, *Della natura de' fiumi*, Bologna, 1697 (scheda redatta a cura di ELISA DÉSIRÉE MANETTI).

### Forschungsseminar:

Nuove tecnologie e ricerca letteraria: le dediche dei libri a stampa nel Cinque e Seicento (3 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli, Prof. Dr. A. M. De Cesare

Ve 08.00-10.00

MA: Teoria e pratica della ricerca

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

### Masterstudiengang Literaturwissenschaft

### **Dottorato**

Nel corso di questo seminario gli studenti e i dottorandi avranno la possibilità di entrare nel vivo di una ricerca della sezione di Letteratura italiana di Basilea. In particolare potranno conoscere approcci metodologici e linee di indagine sviluppati nell'ambito del progetto *I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica*, entrando in contatto diretto con le nuove tecnologie applicate alle discipline umanistiche e partecipando in prima persona all'incremento della Banca Dati *on line* (http://www.margini.unibas.ch) con l'elaborazione di schede pubblicate poi a loro nome. Al seminario possono partecipare anche dottorandi di altre università.

Questo seminario è suddiviso in una parte teorica e storica (definizione e storia della dedica, analisi del testo di dedica; introduzione alle modalità della ricerca e all'uso del sistema di immissione) e in una parte pratica (formalizzazione dei materiali raccolti ed elaborati, immissione in AIDI), sostenuta anche da un'attività di tutorato, che permette di sviluppare l'aspetto formativo insito in un lavoro d'équipe.

Il seminario consente a studenti e dottorandi di impadronirsi delle competenze della disciplina partecipando in prima persona a una ricerca in atto: come fruitori che imparano grazie agli strumenti didattici forniti *on line* e grazie alla consultazione delle dediche già presenti in AIDI (utenti), e come collaboratori che contribuiscono attivamente al suo incremento (collaboratori). Il sistema elaborato consente infatti sia una forma di apprendimento *on line*, sia una partecipazione attiva, sempre *on line*, tramite l'inserimento di nuove dediche. Allestendo una scheda per l'immissione di una dedica in AIDI studenti e dottorandi si esercitano a usare in prima persona, e con immediato riscontro, gli strumenti e i metodi della filologia e della ricerca storiografica.

L'immissione formalizzata dei dati per ogni singola dedica richiede infatti un processo di riflessione teorica e di modellizzazione, che coinvolge vari ambiti del sapere letterario, storico e filologico: almeno la teoria della letteratura (per definire il genere dell'opera, la funzione della dedica), le tecniche di analisi formale e metrica per la descrizione della dedica stessa (che può essere sia in prosa sia in versi), la competenza storica per la schedatura dei dedicatari e per la definizione del loro rapporto con il dedicante, la storia del libro per la descrizione dell'opera, l'uso dei fondi antichi e moderni delle biblioteche. Particolarmente innovativo è l'esercizio di formalizzazione del materiale studiato (opera e dedica) nonché l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito degli studi letterari, che fornisce allo studente di una materia tradizionalmente lontana dalle competenze tecnologiche una notevole abilità nella produzione e nella fruizione di risorse informatiche.

Genere minore e poco studiato nella tradizione italiana, la lettera dedicatoria o la più breve dedica può rivelarsi preziosa per la comprensione di un'opera, di un autore e di un periodo storico. Fenomeno diffuso e capillare, la dedica riguarda testi e autori anche molto lontani tra loro, generi e forme diversissime. A chi tenti un primo censimento, apparirà subito evidente quanto normale e socialmente accettata, anzi necessaria, fosse questa pratica in Italia ancora

fino all'Ottocento. E anzi potrà verificare che, con modifiche e metamorfosi, la dedica continua la sua gloriosa carriera fino al Novecento. Eppure pochi lettori saprebbero dire a chi erano in origine dedicate alcune tra le opere più note della nostra letteratura. Esibite in apertura e soggette per loro stessa natura a un inevitabile e progressivo logoramento, le dediche infatti sono spesso soppresse tra la prima edizione e le successive. Ma per conoscere meglio consuetudini e comportamenti di molti scrittori può essere istruttivo indagare proprio su questa parte effimera e poco nota della loro produzione. In effetti queste pagine marginali, nella loro estrema contingenza e fragilità, riflettono in maniera quasi non mediata le condizioni storiche, sociali e politiche in cui sono state scritte, e se indagate a fondo rivelano aspetti tutt'altro che marginali di uno scrittore e della sua opera.

### Bibliografia:

- http://www.margini.unibas.ch
- Strategie del testo. Preliminari. Partizioni. Pause. Atti del XVI e del XVII Convegno Interuniversitario (Bressanone, 1988 e 1989), a cura di G. PERON, premessa di G. FOLENA, Padova, Esedra, 1995.
- *I margini del libro. Indagine teorica e storica sui testi di dedica*. Atti del Convegno di Basilea (21-23 novembre 2002), a cura di M.A. TERZOLI, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- Sulle tracce del paratesto, a cura di B. Antonino, M. Santoro, M. G. Tavoni, Bologna, Bononia University Press, 2004.
- *I dintorni del testo*. *Approcci alle periferie del libro*. Atti del Convegno Internazionale, Roma, 15-17 novembre 2004 Bologna 18-19 novembre 2004, a cura di M. SANTORO e M.G. TAVONI, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2005.
- Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des Sciences, des Arts et des Métiers, par une societé de gens de lettres, Paris, 1755, V, p. 822 (Marmontel).
- R. GALBIATI, *Dediche e pubblico nel 'Rifacimento' di Berni dell' 'Inamoramento' de Orlando*, Paris, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero\_9/saggi/articolo3/galbiati.html.
- G. GENETTE, Seuils, Paris, Seuil, 1987 (in part. Introduction, pp. 7-17; Les dédicaces, pp. 110-33; Les épigraphes, pp. 134-49).
- W. LEINER, Der Widmungsbrief in der französischen Literatur (1580-1715), Heidelberg, Winter, 1965.
- «Margini. Giornale della dedica e altro», 1-3, 2007-2010, in http://www.margini.unibas.ch.
- R. NISTICÒ, "Cagnolati dal naso rincagnato" e "quello stupido di Battaglia". Poetica delle dediche librarie a stampa, in «Proteo. Quaderni del Centro Interuniversitario di teoria e storia dei generi letterari», II, 2, 1996, pp. 17-35.
- M. PAOLI, 'Ad Ercole Musagete'. Il sistema delle dediche nell'editoria italiana di antico regime, in I dintorni del testo cit., I, pp. 149-65.
- ID., *La dedica. Storia di una strategia editoriale (Italia, secoli XVI-XIX*), Prefazione di L. BOLZONI, Lucca, Pacini Fazzi, 2009.
- «Paratesto», 1-5, 2004.
- M.A. TERZOLI, *I testi di dedica tra secondo Settecento e primo Ottocento: metamorfosi di un genere*, in *Dénouement des lumières et invention romantique*. Actes du Colloque de Genève, 24-25 novembre 2000, réunis par G. BARDAZZI, A. GROSRICHARD, Genève, Droz, 2003, pp. 161-92.
- EAD., www.margini.unibas.ch: un archivio informatico dei testi di dedica nella tradizione

- italiana (AIDI), in I dintorni del testo. Approcci alle periferie del libro cit., II, pp. 685-96.
- EAD., *L'archivio informatico della dedica italiana* (AIDI), in «Bollettino di italianistica», a. III, 2006, pp. 158-70.
- EAD., *Dediche leopardiane I: infanzia e adolescenza (1808-1815)*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 1, 2007 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., Dediche leopardiane II: lavori eruditi e falsi dell'adolescenza e della giovinezza (1815-1825), in «Margini. Giornale della dedica e altro», 2, 2008 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., Dediche leopardiane III: opere in versi della giovinezza e della maturità (1818-1831), in «Margini. Giornale della dedica e altro», 3, 2009 (www.margini.unibas.ch/web/it/index.html).
- EAD., *I margini dell'opera nei libri di poesia: Strategie e convenzioni dedicatorie nel Petrarchismo italiano*, in «Neohelicon», 2010, 60 (http://www.springerlink.com/content/350301033p204572/), pp. 155-80.
- EAD.- S. GARAU, *Ein Archiv für Widmungen*, in «Uni Nova. Wissenschaftsmagazin der Universität Basel». *Informatik*, Juli 2008, pp. 30-31.
- V. VITALE, *L'epistola dedicatoria della summontina come finale dell''Arcadia' di Sannazaro*, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 8, 2014, 27 pagine, http://www.margini.unibas.ch/web/rivista/numero\_8/saggi/articolo1/vitale.html.
- ID., La dedica ad Ariete: implicazioni anti-aragonesi nel 'Novellino' di Masuccio, in «Margini. Giornale della dedica e altro», 9, 2015, 24 pagine.
- C. WAGENKNECHT, *Widmung*, in *Reallexikon der deutschen Literaturwissenschaft*, Hg. v. H. FRICKE u.a., Berlin, 1997-2003, III, pp. 842-45.



I margini del libro

### **Vorlesung:**

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

Prof. Dr. M. A. Terzoli

### **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi e intendono presentarsi alle prove d'esame di bachelor. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali.

Si consiglia di partecipare a questo corso con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

### Strumenti bibliografici:

- Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI), Roma, Salerno, 1991-.
- *Dizionario critico della letteratura italiana*, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).
- Guida allo studio della letteratura italiana, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997<sup>2</sup>.

### Kolloquium:

### Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. M.A. Terzoli

Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

### MA: Competenze di ricerca applicate

Il seminario si rivolge agli studenti che arrivano al termine dei loro studi di master e intendono presentarsi alle prove d'esame, nonché a quelli che vogliono preparare un lavoro di master in letteratura italiana. Alcune sedute saranno dedicate all'allestimento e alla discussione delle bibliografie d'esame individuali. Altre saranno riservate all'impostazione e all'organizzazione dei lavori di master. Una seduta è riservata alla simulazione e alla discussione di un esame orale.

Si consiglia di partecipare a questo seminario con un certo anticipo rispetto all'iscrizione per gli esami.

Il calendario delle sedute è fissato durante la prima lezione.

### Strumenti bibliografici:

- Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana (BIGLLI), Roma, Salerno, 1991-.
- Dizionario critico della letteratura italiana, diretto da V. BRANCA, Torino, UTET, 1992, 4 voll. (2ª ed.).

- Guida allo studio della letteratura italiana, a cura di E. PASQUINI, Bologna, il Mulino, 1997<sup>2</sup>.

### Kolloquium:

### Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Letteratura italiana (1 CP)

Prof. Dr. M. A. Terzoli Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

### Valido per: Dottorato

Il seminario si rivolge a coloro che intendono preparare o hanno già in corso un lavoro di dottorato. È pensato come luogo di incontro, utile all'impostazione e all'organizzazione progressiva della tesi di dottorato.

I partecipanti presenteranno, secondo un calendario fissato, lo stadio di avanzamento del loro lavoro e lo sottoporranno a discussione e verifica.

Il calendario delle sedute sarà indicato tempestivamente ai partecipanti.



Ritratto di Galileo da Galileo Galilei, *Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari*, Roma, Giacomo Mascardi, 1613 (scheda redatta a cura di Tiziana Radici).

### LINGUISTICA ITALIANA

### Einführungskurs:

Subordinazione e coordinazione (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari Gio 12.00-14.00

**BA:** Istituzioni di Linguistica italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Il corso intende proporre un'analisi rigorosa e dettagliata della frase complessa, soffermandosi in particolare sul meccanismo della subordinazione e su quello della coordinazione.

Si affronterà dapprima l'aspetto morfosintattico: per quanto riguarda la subordinazione, verrà introdotta la distinzione fondamentale tra costituente nucleare e costituente circostanziale; per ciò che concerne la coordinazione, occorrerà distinguere tra costituenti coordinati in senso stretto e costituenti giustapposti. In un secondo momento, ci si occuperà di semantica, offrendo particolare attenzione alle congiunzioni subordinanti e coordinanti: come si definisce il loro significato? qual è la loro specificità rispetto ai connettivi pragmatici da una parte e agli operatori della logica proposizionale dall'altra? In un terzo momento, si ragionerà sulla punteggiatura, chiedendosi come essa interagisca con la sintassi e come possa incidere sull'interpretazione informativa della frase complessa.

Dall'analisi della frase complessa come entità astratta del sistema-lingua passeremo poi a quella dei suoi usi nelle diverse varietà linguistiche dell'italiano contemporaneo. Cercheremo per esempio di capire come essa si manifesti nel parlato conversazionale: individueremo le sue forme più tipiche e le spiegheremo facendo riferimento alle caratteristiche della comunicazione faccia a faccia. O ancora, affronteremo la lingua della chat, con l'obiettivo di capire in che modo e in che misura la subordinazione sia simile o sia diversa da quella della conversazione orale.

### Bibliografia:

Colombo, Adriano, *La coordinazione*, Roma, Carocci, 2012.

Colombo, Adriano/Graffi, Giorgio, Capire la grammatica. Il contributo della linguistica, Roma, Carocci, 2018.

Ferrari, Angela, La linguistica del testo, Roma, Carocci, 2017.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci, 2017.

### **Proseminar:**

### Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica (3 CP)

MA B. Rosi Me 16.00-18.00

### **BA:** Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana e dei suoi usi comunicativi.

Ci occuperemo dapprima della lingua italiana in quanto sistema, definendo i suoi diversi livelli di organizzazione: il livello lessicale, quello morfologico, quello sintattico e quello semantico. Ci concentreremo in particolare sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e "marcate", e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Allo studio della lingua italiana in quanto sistema seguirà quello dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? come funziona il processo di interpretazione? che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita; introdurremo i concetti di presupposizione e di implicatura conversazionale, che ci condurranno a interrogare i principi che regolano la comunicazione; affronteremo la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

### Bibliografia:

Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.

Bianchi, Claudia 2003, Pragmatica del linguaggio, Roma, Laterza.

Caffi, Claudia 2009, Pragmatica. Sei lezioni, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela 2014, Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture, Roma, Carocci.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2000, *Dalla frase al testo. Una grammatica per l'italiano*, Bologna, Zanichelli.

Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.

Graffi, Giorgio 1994, Sintassi, Bologna, Il Mulino.

Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.

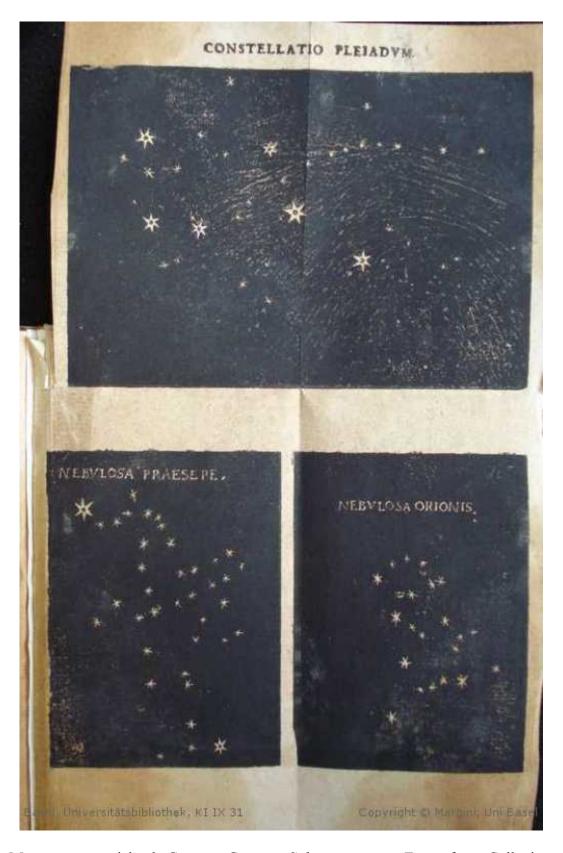
Levinson, Stephen C. 1985, La pragmatica, Bologna, Il Mulino.

Prandi, Michele 2013, L'analisi del periodo, Roma, Carocci.

Renzi, Lorenzo/Salvi, Giampaolo/Cardinaletti, Anna (a c. di) 2001, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino.

Serianni, Luca 1989, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, Torino, UTET

Sobrero, Alberto A. (a c. di) 1999, *Introduzione all'italiano contemporaneo. Le strutture*, Bari, Laterza.



Mappe astronomiche da Galileo Galilei, *Sidereus nuncius*, Francoforte, Collegio Paltheniano, 1610 (scheda redatta a cura di Tiziana Radici).

### Vorlesung:

Lezioni basilesi: Sintassi generativa: idee, formalismi, implicazioni cognitive (2 CP)

Prof. Dr. L. Rizzi

Gio 4.10.; 8.11.; 15.11.; 13.12. 8.30-10.00 e 16.00-19.30

**BA:** Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Lezioni basilesi

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

La conoscenza di una qualsiasi lingua naturale consente ai parlanti di produrre frasi che non hanno mai udito prima, e l'insieme di frasi nuove che si possono creare è illimitato. Queste considerazioni hanno radici antiche, ma hanno dato luogo a un preciso programma di ricerca solo con i primi lavori di Chomsky, 60 anni fa, e hanno assunto un ruolo fondativo nella sintassi generativa. In questo corso passerò in rassegna, in maniera non tecnica, le idee e i formalismi principali che sono stati via via proposti per esprimere con precisione l'infinita combinatoria sintattica delle lingue. Il corso si soffermerà sulla complessità delle rappresentazioni sintattiche, messa in luce dai progetti di cartografia delle strutture, e tratterà delle interfacce della sintassi con i sistemi di suoni e significati, oltreché delle condizioni d'uso delle forme sintattiche nell'organizzazione del discorso. Ci si soffermerà infine sull'influenza che lo studio della sintassi ha esercitato ed esercita su diversi settori delle neuroscienze cognitive, in particolare in relazione con lo studio dello sviluppo del linguaggio nel bambino, e delle patologie connesse al linguaggio.

### Bibliografia:

Andrea Moro (2006) *I confini di Babele*, Longanesi, Milano. Luigi Rizzi, ed. (2013) *Lingua* 130, Special issue: Core Ideas and Results in Syntax.

### Forschungsseminar:

Le caratteristiche linguistiche dell'italiano scritto fuori d'Italia (3 CP)

Ve 16.00-18.00

(ogni 15 giorni)

MA: Teoria e pratica della ricerca

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Le caratteristiche linguistiche dell'italiano scritto (giornalistico, scientifico, burocratico, pubblicitario, digitato ecc.) sono descritte tenendo conto in primo luogo, giustamente, dell'italiano d'Italia. Ma come si scrive, in italiano, in altre parti del mondo: Svizzera, Croazia, Stati Uniti, Canada, Argentina ecc.? Quali sono le differenze tra questi paesi e l'Italia e all'interno di queste aeree geografiche? A che livello di lingua? E come si spiegano queste differenze: essenzialmente come fenomeni di contatto linguistico? L'obiettivo del seminario di ricerca consiste nel rispondere a queste domande generali partendo da un caso esemplare come la lingua dei giornali. Più in particolare, si tratterà di (i) capire quanti e quali giornali sono scritti oggi fuori dai confini italiani; (ii) descrivere le caratteristiche linguistiche dell'italiano di questi giornali, tenendo conto di tutti i livelli della lingua (grafia, morfologia, lessico,

sintassi); (iii) presentare i concetti teorici, i metodi e gli strumenti di lavoro adeguati per descrivere le caratteristiche linguistiche di questi giornali; (iv) spiegare le differenze rilevate, prestando attenzione ai fenomeni non occasionali.

### Bibliografia:

- Bertagna, Federica 2011, *La stampa italiana in Argentina*, Roma, Donzelli.
- De Cesare Anna-Maria (2016), "Le frasi scisse inverse nell'italiano giornalistico d'Italia e della Svizzera italiana. Frequenza, forma, funzioni", in G. Ruffino (a c. di), *La lingua variabile nei testi letterari, artistici e funzionali contemporanei (1915-2014)*, Firenze, Cesati, 591-600.
- De Cesare, Anna-Maria 2017, "L'italiano giornalistico della Svizzera (italiana): caratteristiche morfosintattiche", in B. Moretti et al. (a c. di), *L'italiano in Svizzera*, SILTA XLV/3, 453-464.
- Ferrari, Angela et al. (2009), "La lingua dei quotidiani ticinesi", in B. Moretti et al. (a c. di), *Linguisti in contatto*, 239-367.
- Lucconi, Stefano (2009), "La stampa in lingua italiana negli Stati Uniti dalle origini ai nostri giorni", in *Studi emigrazione*, XLVI 176, 547-67.
- Stojmenova, Roska (2010), "Il fenomeno dell' 'inserzione sintattica': dai giornali italiani a *La Voce del Popolo di Fiume*", in A. Ferrari/AM De Cesare (a c. di), *Il parlato nella scrittura italiana odierna. Riflessioni in prospettiva testuale*, Berna, Peter Lang, 249-267.

### **Kurs mit Prüfung:**

Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)

Dr. V. Buttini Me 10.00-12.00

**BA:** Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

Come si è formata la lingua italiana? Come, dalle tante parlate locali derivate dal latino, si è arrivati a una lingua unitaria? E quali sono state le diverse tappe del processo di fissazione della norma? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca (1612), individuandone le fasi più significative, descrivendo i rapporti con il latino e con i dialetti, illustrando i dibattiti di idee e il ruolo fondamentale di alcune figure intellettuali.

Le prime lezioni saranno dedicate a fornire elementi di grammatica storica, ad illustrare dunque i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che dal latino hanno portato ai diversi volgari e da questi alla lingua comune. Saranno poi presentati i primi documenti della lingua italiana, sui quali ci soffermeremo ad osservare le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici. Successivamente, saranno presentati i modelli toscani – le "tre corone" Dante, Petrarca e Boccaccio – per passare poi all'analisi della riflessione teorica di ambito umanistico circa le forme e i modi del recupero della lezione dei classici. La parte finale del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla "questione della lingua", con l'illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

### Bibliografia:

Bruni, Francesco 1984, *L'italiano*. *Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET. Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.

D'Achille, Paolo 2001, Breve grammatica storica dell'italiano, Roma, Carocci.

Manni, Paola 2003, Il Trecento toscano, Bologna, il Mulino.

Marazzini, Claudio 2002, La lingua italiana. Profilo storico, Bologna, il Mulino.

Serianni, Luca 2015, Prima lezione di storia della lingua italiana, Roma-Bari, Laterza.

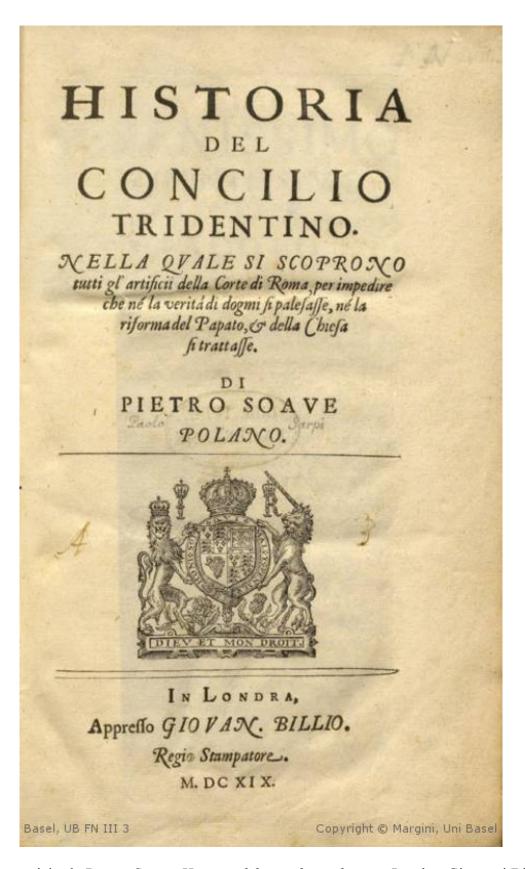
Serianni, Luca/Antonelli, Giuseppe 2017 [2011], Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica, Torino, Pearson.

Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll, Torino, Einaudi.

Tesi, Riccardo 2007, Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento, Bologna, Zanichelli.

Tavoni, Mirko 1992, Il Quattrocento, Bologna, il Mulino.

Trovato, Paolo 1994, Il primo Cinquecento, Bologna, il Mulino.



Frontespizio da PAOLO SARPI, *Historia del concilio tridentino*, Londra, Giovanni Billio, 1619 (scheda redatta a cura di JULIA HEGETSCHWEILER).

### **Seminar:**

### La punteggiatura italiana. Sincronia e diacronia (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari Ve 12.00-14.00

**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

MA: Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

A differenza di quella tedesca – che ha un uso che si basa tendenzialmente su regole morfosintattiche –, la punteggiatura italiana contemporanea è caratterizzata da un impiego di tipo comunicativo-testuale (Ferrari et al. in stampa). Significativi a questo proposito sono per esempio la virgola e i due punti. La prima articola l'enunciato in unità di informazione a cui, a volte, attribuisce un ordinamento gerarchico che incide sull'organizzazione logica e tematica del testo; i due punti, da parte loro, o introducono il discorso diretto oppure segmentano il testo nelle sue unità semantiche costitutive: quando marcano Enunciati, funzionalizzano per specificazione, per motivazione, per esemplificazione ecc. il secondo segmento al primo; quando operano all'interno dell'enunciato, fanno emergere un'organizzazione informativa Topic-Comment (La Svezia: domenica solo un gol di Ekstroem contro Malta) o una focalizzazione (Può darsi che sia vero, ma si dimentica sempre un particolare: impalpabile, importantissimo).

Dopo aver descritto il sistema interpuntivo italiano contemporaneo, rivolgeremo la nostra attenzione al passato, ripercorrendo l'evoluzione di alcuni segni di punteggiatura dal Seicento ai nostri giorni. Vedremo in particolare che per molti aspetti i cambiamenti d'uso osservati nel corso dei secoli sono da ricondurre al passaggio da una *ratio* d'uso morfosintattica a una *ratio* comunicativo-testuale. Così per esempio, nel Seicento la virgola compariva ogni volta che si passava da una reggente a una subordinata (o viceversa), proprio come nel tedesco odierno; quanto ai due punti, essi servivano semplicemente a marcare l'aggiunta di frasi giustapposte all'interno di un periodo racchiuso tra punti fermi, ragione per cui potevano ricorrere in sequenza senza per questo rendere la testualità particolarmente gerarchizzata e complessa.

### Bibliografia:

Bartoli, Daniello 1671, *Dell'ortografia italiana. Trattato del P. D. B.*, Bologna, Per Gio: Recaldini, e Bonaventura Pellegrini. Edizione consultata: Torino, dalla tipografia di Giacinto Marietti, 1844.

Corticelli, Salvadore 1745, *Regole ed osservazioni della lingua toscana*, Bologna, nella Stamperia di Lelio dalla Volpe.

Ferrari, Angela 2018, "Punteggiatura", in G. Antonelli, M. Motolese e L. Tomasin (a c. di), *Storia dell'italiano scritto. IV Grammatiche*, Roma, Carocci, pp. 169-202.

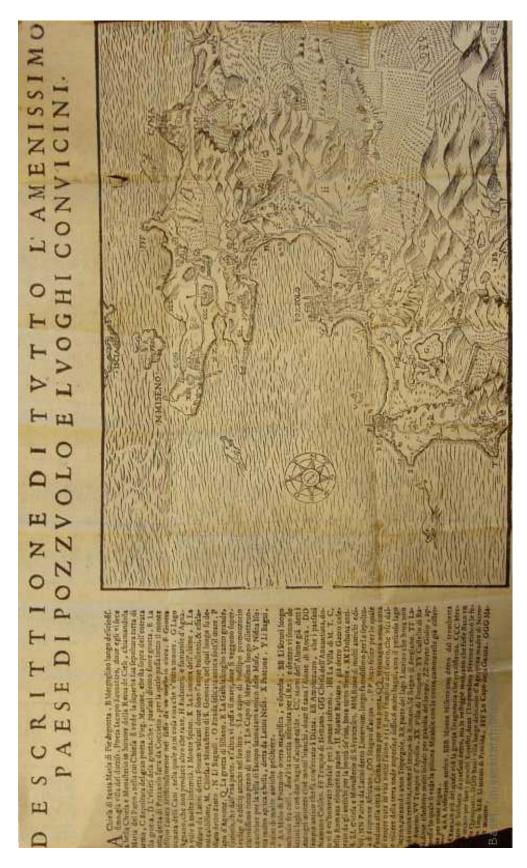
Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Longo, Fiammetta/Pecorari, Filippo/Rosi,

Benedetta/Stojmenova, Roska in stampa, *La punteggiatura italiana contemporanea*. *Un'analisi comunicativo-testuale*, Roma, Carocci.

Fornaciari, Raffaello 1881, *Sintassi italiana dell'uso moderno*, Firenze, G. C. Sansoni Editore. Gagliaro, Altobello 1631, *Ortografia italiana et altre osservationi della lingua*, Napoli, nella Stamperia di Matteo Nucci.

- Malagoli, Giuseppe 1912, *Ortoepia e ortografia italiana moderna*, Milano, Ulrico Hoepli. Marazzini, Claudio 2008, "Il Seicento", in B. Mortara Garavelli, *Storia della punteggiatura in Europa*, Roma-Bari, Editori Laterza, pp. 138-158.
- Petrocchi, Policarpo 1887, *Lingua italiana per le Scuòle Ginnasiali, Tècniche, Militari ecc.*, Milano, Fratelli Trèves Editori.
- Puoti, Basilio 1850 [1833], Regole elementari della lingua italiana compilate nello studio di Basilio Puoti accademico della Crusca, Lucca, Tipografia di Giovanni Baccelli.
- Rainaldi, Francesco [Card. Pietro Sforza Pallavicino] 1661, *Avvertimenti gramaticali per chi scrive in lingua italiana*, Roma, presso il Varese.
- Rogacci, Benedetto 1711, *Prattica, e compendiosa istruzzione a' principianti, Circa l'uso emendato, & elegante della Lingua Italiana*, Roma, per Antonio de' Rossi alla Piazza di Ceri [parte V, cap. IX, regole 443-453].
- Soave, Francesco 1817 [1771], *Gramatica ragionata della lingua italiana*, Milano, Società Tipografica de' Classici Italiani [I edizione: Parma, Fratelli Faure].
- Zambaldi, Francesco 1905 [1878], *Grammatica della lingua italiana premiata al concorso nazionale della Casa Editrice Sonzogno*, Milano, Casa Editrice Sonzogno.





Cartina geografica da SCIPIONE MAZZELLA, *Sito et antichità della città di Pozzuolo*, Napoli, Tarquinio Longo, 1606 (scheda redatta a cura di MICHELA PUOPOLO).

### **Seminar:**

### L'italiano popolare tra passato e presente (3 CP)

Dr. R. Stojmenova Weber

Ve 14.00-16.00

**BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

**MA:** Linguistica descrittiva e teorica

Competenze di ricerca applicate

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (esclusi gli studenti di Italianistica)

La varietà linguistica dell'"italiano popolare" è stata introdotta da Tullio De Mauro, che l'ha definita come il «modo di esprimersi di un incolto che, sotto la spinta di comunicare e senza addestramento, maneggia quella che ottimisticamente si chiama la lingua 'nazionale', l'italiano» (1970: 49). Chiamato anche italiano dei semicolti (cfr. Bruni 1984, D'Achille 1994), l'italiano popolare è dunque una varietà di lingua marcata in basso lungo l'asse diastratico (cfr. Berruto 1983).

Se è vero che questa varietà linguistica è stata individuata e studiata in modo sistematico solo a partire dal secondo Novecento, va tuttavia osservato che già attorno agli anni Venti se ne era occupato il noto linguista austriaco Leo Spitzer, che, in qualità di censore militare durante il primo conflitto mondiale, aveva raccolto un *corpus* di lettere di prigionieri di guerra italiani, pubblicato in seguito in *Lettere di prigionieri di guerra* (1921; tr. it. 1976).

Il seminario si propone dapprima di ricostruire e descrivere i principali tratti costitutivi dell'italiano popolare partendo dall'analisi linguistica e testuale di un campione significativo di lettere, diari e autobiografie scritti nel Novecento da prigionieri di guerra, soldati, contadini e operai – tutti con una competenza scrittoria limitata. In un secondo momento, si cercherà di valutare se, e in quale misura, gli aspetti di devianza rispetto alla norma caratterizzanti la scrittura popolare del Novecento siano osservabili in testi di italiano popolare risalenti a epoche precedenti, in cui tra gli scriventi semicolti, oltre a manovali e braccianti, troviamo anche mastri d'arte, mercanti, commercianti e donne d'estrazione borghese. Ci si soffermerà infine su testi scritti da semicolti della Svizzera italiana, la cui scrittura presenta tracce evidenti del contatto tra modelli linguistici diversi: oltre all'evidente sostrato dialettale e/o alla varietà regionale, vi è talvolta anche l'influsso del francese e/o del tedesco.

### Bibliografia:

Berruto, Gaetano 1983, «La natura linguistica dell'italiano popolare», in Holtus, Günter/Radtke, Edgar (a c. di), *Variätetenlinguistik des Italienischen*, Tübingen, Narr, pp. 86-103

Bianconi, Sandro 2013, *L'italiano lingua popolare*, Firenze - Bellinzona, L'Accademia della Crusca - Casagrande.

Bruni, Francesco 1984, L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura, Torino, UTET.

Cortelazzo, Manlio 1972, Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana. III: Lineamenti di italiano popolare, Pisa, Pacini.

D'Achille, Paolo 1994, «L'italiano dei semicolti», in Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di), *Storia della lingua italiana*, Torino, Einaudi, vol. II, pp. 41-79.

D'Achille, Paolo 2010, «Italiano popolare», in *Enciclopedia dell'italiano* (diretta da Raffaele Simone), Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, vol. I, pp. 723-725.

Rovere, Giovanni 1977, Testi di italiano popolare, Roma, Centro studi emigrazione.

De Mauro, Tullio 1970, «Per lo studio dell'italiano popolare unitario», in Rossi, Annabella (a c. di), *Lettere da una tarantata*, Bari, De Donato, pp. 43-75.

Fresu, Rita 2014, «Scritture dei semicolti», in Antonelli, Giuseppe/Motolese, Matteo/Tomasin, Lorenzo (a c. di), *Storia dell'italiano scritto*, Roma, Carocci, pp. 195-223.

Fresu, Rita 2016, «L'italiano dei semicolti», in Lubello, Sergio (a c. di), *Manuale di linguistica romanza*, Berlin, De Gruyter, pp. 101-122.

Spitzer, Leo 1976, *Lettere di prigionieri di guerra italiani: 1915-1918*, con *Presentazione* di Lorenzo Renzi e *Nota linguistica* di Laura Vanelli, Torino, Boringhieri, (ed. or. Bonn, Hanstein, 1921).



Ritratto di Emanuele Tesauro, da EMANUELE TESAURO, *Il cannocchiale aristotelico*, Bologna, Carlo Zenero,1651 (scheda redatta a cura di TIZIANA RADICI).

### **Vorlesung:**

### Temi e prospettive della Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari **Ve 08.00-10.00** 

(secondo calendario)

### **BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare agli studenti una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta, modellata anche in funzione degli interessi degli studenti, sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

### Kolloquium:

Colloquio di master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari Ve 08.00-10.00

(secondo calendario)

### MA: Modulo competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare agli studenti a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina –sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che gli studenti dovranno imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

### Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari Gio 14.00-16.00

(secondo calendario)

### Valido per: Dottorato

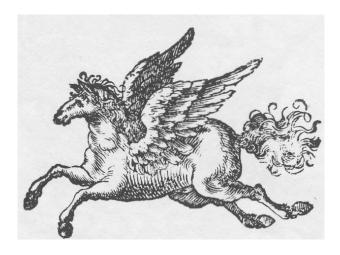
Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

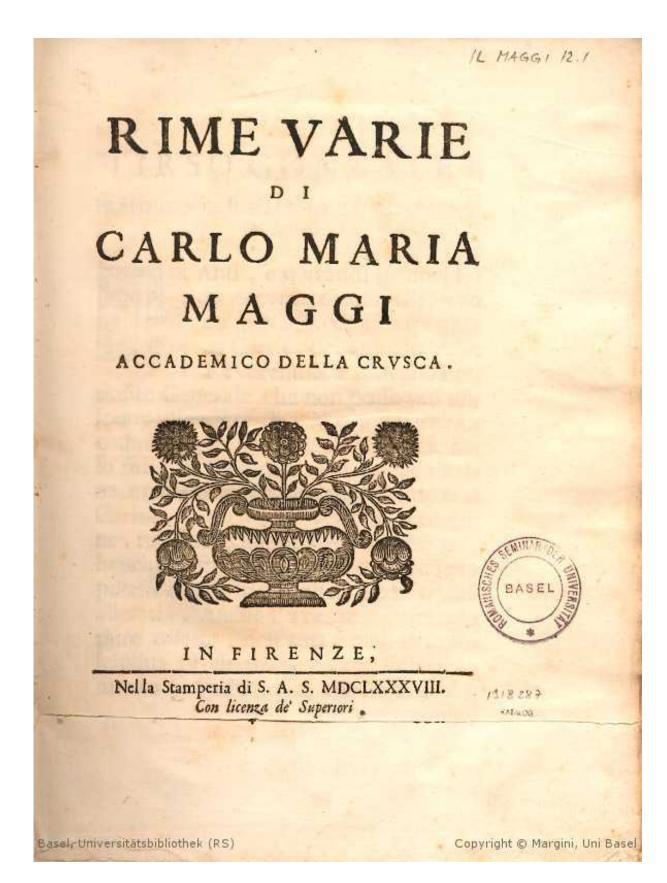
Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, vòlta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte. La discussione sarà anche un'occasione preziosa per fare il punto sulle pubblicazioni più recenti pertinenti per lo studio della testualità e dei suoi rapporti con la grammatica.

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.





Frontespizio da CARLO MARIA MAGGI, *Rime varie*, Firenze, Stamperia di S. A. S., 1688 (scheda redatta a cura di MARIA ANTONIETTA TERZOLI).

### INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

### Kurs mit Prüfung:

Grammatica I (3 CP) Ve 10.00-12.00

Lic. phil. R. Baffa

### **BA:** Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge a tutti gli studenti che hanno già una buona base della lingua italiana e vogliono perfezionare le loro conoscenze grammaticali.

### Bibliografia:

- E. JAFRANCESCO, I FRATTER, E. FRAGAI, *Uni Italia*. *Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia*. Corso di italiano, Ismaning, Hueber, 2010.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, La nuova grammatica della lingua italiana, Bologna, Zanichelli, 1997.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.



Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fgi, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

### Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Isabella Rondinelli (presidente): isabella.rondinelli@stud.unibas.ch

Chiara Voce(vice presidente): chiara.voce@stud.unibas.ch Lucia Rizzo (responsabile web): lucia.rizzo@stud.unibas.ch

# **APPUNTI E NOTE PERSONALI**

